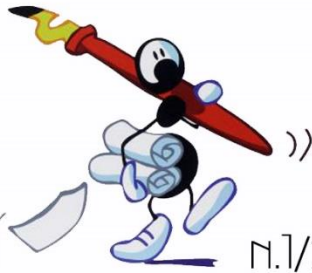


Nadir

Vita del Distretto Calabria



n.1/2022



Speranza

Sommario

LA FORZA DELLE IMMAGINI

Papa Francesco 3

EDITORIALE

Sorride e Canta anche nelle
difficoltà 4

LAVORARE IN GRUPPO

L'unione fa la forza 6

Nelle tue Mani 8

LAVORO IN COMMISSARIATO

Ne usciremo migliori 9

GIOCO DI SQUADRA

Hai mai dato da mangiare alle
formiche? 12

IN PATTUGLIA

Conosciamoci meglio? 13

I Capi Gruppo e i Vice 14

Le Capo Cerchio 15

Gli Akela 16

Le Capo Riparto 17

I Capo Riparto 18

Le Capo Fuoco 19

I Capi Clan 20

Un pò di più su 21

Un augurio dagli Incaricati . 22

NOTIZIE DAL DISTRETTO

News 24

Cari Capi del Distretto Calabria,
questo giornalino nasce da''idea di condividere con voi
la bellezza del Servizio che ognuno di noi *è chiamato* a
svolgere.

Attraverso questo nuovo strumento vogliamo
condividere idee, pensieri, riflessioni e lavori che
svolgiamo sia all'interno del Commissariato, ma anche e
soprattutto ciò che di bello viene realizzato in tutti i
nostri gruppi.

Siamo certi che ciascuno gioca al meglio delle proprie
potenzialità il grande gioco dello Scoutismo e sappiamo
che *mette sempre il Cuore in ogni cosa che fa*.

Condividere, confrontarsi e crescere, sono i punti
cardine che muovono le nostre azioni ecco perchè:

- **CONDIVIDERE** anche la più piccolà attività ci fa
sentire meno soli, e soprattutto ci rende parte di
quell'insieme chiamato Creato che tutti siamo chiamati
a vivere;

- **CONFRONTARSI** per cercare le migliori soluzioni da
prospettare ai nostri ragazzi, perchè è dal confronto
fraterno che nascono le cose più belle che ci rendono
più forti;

- **CRESCERE** assieme, sentirsi meno soli nel cammino
della vita, avere la certezza di avere tanti fratelli e
sorelle che sono pronti a sostenerci e guidarci con il loro
esempio.

Sentitevi dunque CHIAMATI, sentitevi parte di
qualcosa di più grande ... qualcosa che noi chiamiamo
fraternità scout ma che, altro non è, che la proiezione del
Vangelo "*Amatevi gli uni gli altri come lo ho amato
voi*".

Sentitevi liberi dunque di scrivere, whatsappare,
messaggiare, scrivere mail, telefonare Fateci vedere il
bello che i ragazzi ci donano nel nostro **SERVIZIO**.

Marco, Caterina e Don Gaetano



La forza delle Immagini



“Per indossare l’abito di Dio, che è semplice come la luce, bisogna prima dismettere i vestiti pomposi – confida il Papa – Altrimenti si fa come Erode, che alla luce divina preferiva le luci terrene del successo e del potere. I Magi, invece, realizzano la profezia, si alzano per essere rivestiti di luce. Essi soli vedono la stella in cielo: non gli scribi, non Erode, nessuno a Gerusalemme”.

"Sorridente e canta anche nelle difficoltà"



Abbiamo sicuramente già condiviso in altre circostanze un articolo della Legge scout che recita "la guida e lo scout sorridono e cantano anche nelle difficoltà".

I fatti degli ultimi giorni, che vedono una risalita esponenziale dei contagi da Covid-19, ci hanno inevitabilmente turbato e rattristato e contemporaneamente ci aprono una nuova sfida: quella di continuare a testimoniare quanto riportato nella legge, in modo particolare in questo punto.

Quella che, ad una prima lettura, potrebbe apparire una esortazione ad essere leggeri in realtà invita ad essere e fare ben altro.

Non si tratta di fare i superficiali e gli alienati dai problemi per cui, mentre gli altri faticano e soffrono, lo scout sorride e canta. Si tratta piuttosto di vivere l'esperienza della difficoltà e della fatica in modo nuovo, come persone che sanno dare senso e speranza anche a queste esperienze buie della vita.

Saper affrontare le difficoltà senza essere dominati da esse è un modo per essere signori delle proprie vicende. L'uomo è più grande delle realtà che lo circondano ed è chiamato per vocazione a superarle, anche se ciò comporta di scegliere la strada stretta e difficile.

Saper sorridere è la sapienza di chi sa che ogni cosa è importante e che la possibilità per l'uomo di realizzarsi è al di là delle singole difficoltà. Si tratta di coltivare un valore assoluto capace di dare senso a tutto quello che ci circonda. Questo valore assoluto si chiama Speranza ed è la certezza che Dio è il vincitore in ogni avvenimento della vita, perché noi crediamo nel Dio dei vivi e non dei morti. (Mc 12,27)

Sperare è dunque confidare, senza rassegnarsi mai; è rimanere perennemente creativi e ottimisti.

Il "saper sorridere" a cui la legge scout ci esorta dice che la vita ha un senso e che questo senso non è il caos, il fallimento, la difficoltà, il dolore, ma la realizzazione.

Il senso del nostro "saper cantare" nelle vicende della nostra vita non è dunque quello di persone disimpegnate, ma di donne e uomini educati all'impegno vero, decisi a rifiutare ogni chiusura che limita l'orizzonte umano.

Siamo chiamati a testimoniare che la vita è bella anche nei momenti difficili, duri e dolorosi, se si è capaci di personalizzarla e di trovare quel tanto di bello e di buono che ciascuno si porta dentro.

L'imprevisto, l'insuccesso, la sofferenza possono far nascere altre possibilità e sono occasioni che aiutano a scoprire la propria personalità, così da realizzarla nonostante gli ostacoli.

Lo scoutismo invita a vivere a pieno la propria vita: la difficoltà non spegne il sorriso (si ridimensiona) ma non impedisce di cantare (come espressione più esplicita del saper stare insieme, simbolo della gioia profonda), anzi aiuta a provare il gusto di vincersi e di non lasciarsi fermare.

Noi in quanto Capi, dobbiamo crederci! Credere che il miglior modo di testimoniare il nostro essere Scout, inserito nelle vicende della vita, sia quello di vivere questa esperienza cercando di realizzare quella comunità che, unita, si fa forza e "sorride e canta anche nelle difficoltà".

Lo scout è la persona della speranza e questa speranza fa cantare lo scout anche nel pianto.



"I tuoi cieli sembrano prati,
e le stelle tanti fior
Son bivacchi dei beati,
stretti in cerchio al lor Signor
Quante stelle, quante stelle,
dimmi Tu la mia qual e' ?
Non ambisco alla piu' bella,
basta sia vicino a Te."



L'Unione fa la Forza



Facciamo un esperimento. Mettetevi seduti comodi, chiudete gli occhi (non subito, tra un attimo, che dovete prima finire di leggere), rilassatevi, concentratevi e pensate alla vostra Direzione di Gruppo. Cercate di non soffermarvi sui singoli volti, sul capogruppo, sull'assistente, ma cercate di guardarvi dal di fuori.

Ascoltatevi. Di cosa state parlando?

Le risposte possono essere molteplici ma per semplicità di lettura di questo esperimento spicciolo riduciamole a due:

- 1) state discutendo di cose da fare;
- 2) state discutendo dei vostri ragazzi.

Se vi riconoscete nella risposta 1, provate a rifare l'esperimento sforzandovi di immaginarvi nella situazione 2 e viceversa. Vi riesce facile?

Sappiamo bene che la vita di una comunità di Capi è molto più complicata di così e prevede una varietà infinita di argomenti da trattare. Ma qui si banalizza proprio per attirare l'attenzione sul **contenuto** delle nostre riunioni.

Il rischio che spesso si corre, incalzati dalle urgenze e dalle necessità, è che questi momenti sfuggano via mentre si cercano soluzioni ai tanti problemi pratici che affliggono la vita di ogni Gruppo. Questo contribuisce anche al proliferare di un'altra spiacevole abitudine, ossia il condividere, da parte delle singole direzioni di unità, solo quello che si ritiene veramente importante, per non togliere tempo alle questioni ritenute utili.

E pertanto il percorso tortuoso di Sergio verso il brevetto, il momento di difficoltà di Silvia con il resto della comunità di Fuoco, la paura di Claudio nel partecipare alla sua prima caccia, potrebbero rimanere confinate solo tra le mura del vostro piccolo staff.

Ma cosa è utile? Cosa non lo è? Chi lo decide? Voi sapete distinguere l'utile dall'inutile?

Attenzione, non sempre la mancata condivisione dipende dalla mancanza di tempo o dall'affollamento di priorità: spesso evitiamo volutamente la condivisione delle nostre scelte educative sui ragazzi con il resto della Direzione di Gruppo perché **abbiamo paura che gli altri**, non vivendo il clima dell'unità, non capirebbero; temiamo quindi che eventuali critiche provenienti da osservatori esterni e distaccati, ma comunque con le mani in pasta, possano minare le nostre decisioni, a cui siamo arrivati dopo ore e ore di confronto in staff. È successo a tutti, dai.

Lasciatevelo dire: *in casi come questi si perdono occasioni!* Innanzitutto c'è il rischio di smarrire la continuità educativa tra le diverse Branche, che si concretizza nelle piccole e nelle grandi scelte di ogni giorno e si traduce in uno stile ben riconoscibile per l'intero gruppo, anche dall'esterno.

Ma soprattutto *si perde l'occasione di confrontarsi su qualcosa di molto serio e importante*: il progetto che mettiamo in campo per ogni singolo ragazzo, quel percorso che ci piace chiamare **Progressione Personale**.

Queste considerazioni purtroppo non risolvono i limiti di cui abbiamo parlato all'inizio (tempo, priorità, la quantità enorme di temi e cose da affrontare).

Ma ci fanno capire che la Direzione di Gruppo non può e non deve essere solo un organo burocratico.

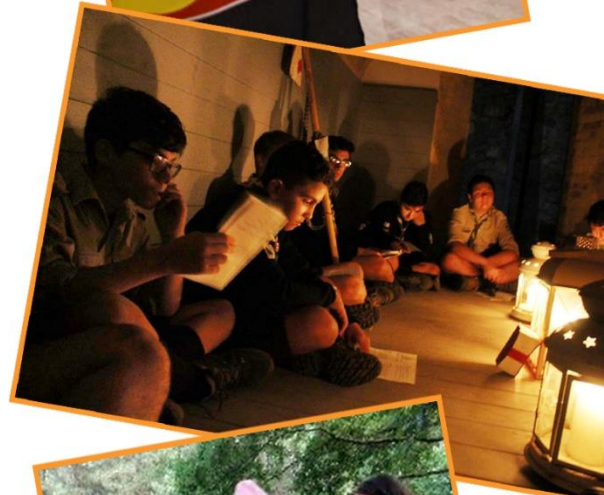
Compito dei Capigruppo è perciò quello di insegnare lo stile della condivisione non solo nelle intenzioni ma anche nei modi: pretendere sintesi efficaci, avere chiare le finalità delle discussioni, gestire il dibattito senza lasciarlo andare alla deriva (per via dei protagonismi o della logorrea, ad esempio).

Essere corresponsabili vuol dire spendersi insieme per fare bene, ma - attenzione - anche analizzare ciò che è andato male e dividerne la "colpa": il mancato brevetto di Sergio, l'uscita di Silvia dal Fuoco o l'assenza di Claudio in caccia sono piccoli fallimenti non solo dei singoli staff ma dell'intera Direzione di Gruppo, che deve riconoscerlo e capire cosa non ha funzionato.

Non è un lavoro immediato, *lo si impara col tempo*.

Ma una volta appreso, centuplica le potenzialità della nostra azione educativa.

Provare per credere!





Nelle tue Mani...

Il Capo è *colui che introduce i ragazzi alla fede* nel Dio di Gesù Cristo, facendo loro vivere uno scoutismo di qualità e mostrando le implicazioni cristologiche delle esperienze vissute.

Sta in questo l'originalità di una catechesi fatta col metodo scout: nel proporre attività ed esperienze portatrici di un forte spessore umano, ma insieme capaci di rinviare ad un completamento di significato non solo genericamente religioso, ma anche esplicitamente cristiano.

Sta in questo la possibilità di una catechesi scout: che il metodo abbia già in sé le valenze, i contenuti, i rimandi al messaggio evangelico che la catechesi deve esplicitare e ordinare.

Potremo parlare della "*dimensione simbolica*" dello scoutismo in ordine al Vangelo di Gesù: simbolica perché parte di un intero, perché capace di far vivere in modo autentico, seppure parziale e bisognoso di completamento, quanto il cristianesimo propone.

Il Capo dovrà saper compiere quest'opera di "svelamento", ma perché questo accada è necessario che in lui sia presente la duplice componente di una passione per il Regno e di un amore per il metodo scout.

Anzitutto la *passione per il Regno*: è la scoperta sempre nuova ed entusiasmante della straordinarietà del progetto di Dio sulla storia e della sua non riducibilità a sapienza umana, per quanto illuminata. È solo l'incontro con Cristo, crocifisso e risorto, come senso ultimo della vita dell'uomo, che potrà generare questa passione incontenibile.

Poi l'*amore per il Metodo*: si tratta di avere e formare Capi che siano abili artigiani di un Metodo educativo sempre bisognoso di innovazione e sperimentazione, ma insieme riconosciuto come straordinario mezzo di proposta evangelica, parola sempre stimolante e nuova per i ragazzi e le ragazze di ogni età e di ogni provenienza.

Conserbare la tradizione significa tenere vivo il Fuoco, non adorare le Ceneri (Gustav Mahler)



Sicuramente come all'inizio di ogni nuovo anno scout, anche noi in commissariato, abbiamo fatto verifica dei campi estivi trascorsi.

Siamo partiti così: quest'anno che le regole per il COVID ci hanno lasciato un po' di possibilità in più, abbiamo fatto dei campi e delle route veri, magari un po' più brevi, più semplici, ma reali e fatti bene.

Tende, fuoco, cerchio, gioco, strada, famiglia felice. Magari non attività pazzesche, non cose straordinarie; cose normali, essenziali.

Ci siamo riusciti? Boh? Forse no. Come mai?

Difficile trovare una risposta unica. Ma abbiamo provato a fare alcune considerazioni in merito.

La prima considerazione: ci siamo "arrugginiti".

È bastato un anno un anno e mezzo di attività a singhiozzo, di coprifuoco, di zone gialle e rosse, per dimenticarci, come capi, anche le cose più banali, come per esempio che un campo o una route hanno più probabilità di riuscire bene se sono preparati prima, anche se si vogliono fare attività semplici.

Bisogna fare riunione, banalmente: pensare ai dettagli, preparare il materiale necessario, calcolare i tempi. Abbiamo perso gli automatismi: le cose che facevamo sempre, da sempre, senza pensarci, ora le dobbiamo pensare e programmare con intenzione.

Seconda considerazione: **la pedagogia dell'esperienza è importante e funziona.**

E se non c'è esperienza, te ne accorgi.



In Riparto, mai come quest'anno è mancato il trapasso nozioni: tra i ragazzi abbiamo visto incertezza nelle cose più scontate, come montare una tenda o accendere un fuoco.

I capi squadriglia non ricordavano più bene come si facevano le costruzioni. Durante le Vacanze di Branco o al Volo Estivo, abbiamo avuto le crisi di malinconia anche tra i fratellini e le sorelline più grandi. Le Pattuglie del Campo Mobile o le Equipe di Fuoco della route era composta tutta da Rover/Scolte che... non avevano mai preparato un menu in vita loro.

L'anno di attività e di campi mancati si è sentito...

All'impatto che la pandemia ha avuto sui ragazzi e sulle loro vite, fatte per mesi di DAD, di incontri virtuali su houseparty, meet, zoom, skype, di "prime volte" mancate (di primi appuntamenti, di primi baci, di prime lezioni, di prime uscite la sera...) non dobbiamo dimenticare di aggiungere anche la collezione di esperienze scout mancate: l'anno da capo squadriglia o di noviziato vissuto online, le Vacanze di Branco e i Voli Estivi simili a un centro vacanze diurno, niente Campi Invernali o uscite ...

Terza considerazione: **stiamo cercando una via nuova e non l'abbiamo ancora trovata.**

La pandemia ha segnato in modo profondo ciascuno di noi ed ha cambiato le vite di tutti.

Ha cambiato anche i modi e i ritmi delle attività scout. Ci ha privato per molto tempo di alcuni strumenti, primo fra tutti dello stare insieme, del poterci guardare in faccia, del poterci toccare.

Soprattutto, ci ha costretto, e ci costringe ogni giorno, a non dare più nulla per scontato, neanche la possibilità stessa di poter fare attività.

Però **ci ha aperto ad esperienze nuove**. I ragazzi hanno sperimentato sulla propria pelle quanto essere a contatto con gli altri non sia scontato e proprio questo li aiuterà per il resto della vita ad apprezzare le cose: l'emozione di stare in gruppo, di partecipare ad un evento sportivo o ad un concerto.

Noi stessi, come Capi, abbiamo vissuto la gratitudine vera di poter fare anche le cose più semplici: un gioco, una uscita, l'attività in un bosco.

Abbiamo una nuova consapevolezza, ce lo hanno detto più volte gli psicologi in quest'anno, dell'importanza che lo scautismo ha nelle nostre vite e in quelle dei ragazzi. Non facciamo crescere soltanto buoni cristiani e buoni cittadini, ma siamo fondamentali anche per il benessere e la salute emotiva e psicologica dei nostri ragazzi, per la loro stabilità e per la loro possibilità di proiettarsi nel futuro.

Il COVID ci ha costretto a riprendere vecchie buone abitudini: stare fuori dalle sedi anche in inverno (Sorpresa! Abbiamo scoperto che ci stiamo anche meglio), usare parchi, giardini, boschi che neppure ricordavamo esserci nel nostro comune, muoverci a piedi e in bici, curare la partecipazione alla Messa – che per mesi è stata l'unica attività possibile – valorizzare la vita di squadriglia e le pattuglie, elementi del metodo stranoti che, guardacaso, coincidevano perfettamente con le “bolle” delle regole COVID...

Oggi, alla ripresa graduale di tutte le attività e all'inizio di un nuovo anno scout **ci è chiesto di più**.

Come già abbiamo riportato nel documento di Programmazione del nuovo triennio: “È passato un anno dall'inizio della pandemia e abbiamo percorso molta strada insieme alle nostre guide e ai nostri scout, abbiamo sperimentato con audacia e creatività modalità nuove di incontro e di relazione, e abbiamo anche fatto tesoro dell'importanza di tornare alla totalità e alla ricchezza dello scautismo, alla necessità di tenere sempre alto lo sguardo sulle ragazze e sui ragazzi, ad abitare gli spazi pubblici dove incontrarsi e costruire comunità”.

Stiamo seguendo una nuova traccia: c'è bisogno di ricominciare le attività scout, ma con un significato nuovo, più centrato sui ragazzi, sui loro tempi e sui loro bisogni di oggi. Che poi, in effetti, è ciò che abbiamo sempre fatto, soltanto che l'“oggi” è veramente del tutto “nuovo”. Perché l'esperienza del COVID è stata, come si dice, un acceleratore di cambiamento: ha cambiato i ragazzi, ha cambiato il contesto di realtà in cui viviamo (il modo di vivere la Chiesa, la scuola, le altre attività, comprese le vacanze e il modo di incontrarsi tra amici) e, questione non indifferente, ha cambiato anche noi capi.

Fare a meno di tutto, anche della possibilità stessa di vivere lo scautismo, **ci ha insegnato a dare valore a ogni singola cosa che ora possiamo fare**. La strada nuova da cercare sta tra il desiderio di ricominciare, la necessità dei ragazzi di stare insieme, il rispetto delle regole e un mondo cambiato.



Quello che abbiamo capito lo scorso anno è che non vale la pena di rifare tutto come lo facevamo prima. E che siamo chiamati a rinnovare le nostre tradizioni, per essere sempre più una risposta vera ed attuale ai bisogni dei ragazzi, ma anche per giocare un ruolo più importante nella nuova società che si avvia ad imparare a convivere con il virus.

Non dobbiamo riprendere, ma ricominciare, lasciando andare via ciò che prima non funzionava. Il nostro recovery plan da Capi deve essere fatto buttando via il pilota automatico del "si è sempre fatto così". Se vogliamo davvero che questa sia una grande occasione per cambiare in meglio, per "uscirne migliori", dobbiamo necessariamente farci la domanda ogni volta: questa cosa perché la faccio? A quale obiettivo risponde, a quale bisogno? È indispensabile o posso eliminarla, senza perdere nulla? Serve ai dei ragazzi? Posso farla in un modo più semplice? Posso farla meglio con strumenti nuovi? Ognuno di noi si deve mettere di fronte a queste domande e deve trovare le risposte per se stesso e per la propria realtà di servizio, che stia preparando la caccia del Branco o convocando la Direzione di Gruppo o organizzando le pattuglie di Distretto.

La ricerca di senso è la bussola che deve aiutare lo scautismo a rinnovarsi, a ri-orientarsi, a togliere la stratificazione di regole e strutture non sempre fondamentali, non indispensabili.

Se in questi anni abbiamo lavorato per definire, concordare, normare, uniformare, codificare, forse ora siamo chiamati a scegliere di volta in volta, in questo bagaglio di materiali e di cultura, ciò serve davvero, andando all'essenza, ai significati autentici, al cuore dell'educare con il metodo scout.

Questa è una delle piste possibili per rigenerare l'eredità, per rinnovare la tradizione. L'alternativa è ritrovarci tra pochi anni a "adorare le ceneri" di una Associazione senza più significato.





Hai mai dato da mangiare alle Formiche?

Hai mai dato da mangiare alle formiche? Appena metti loro qualcosa, arrivano in gruppo ed è bello vederle collaborare per portar via le briciole più pesanti. Peccato non poterle sentire ridere e cantare quando tutte insieme alzano le zampine al cielo con il loro carico! Quanta bellezza!

L'attenzione e la gratuità poste in esperienze come questa fanno riflettere molto e rafforzano l'idea che noi e il Creato siamo una cosa sola e sentiamo profondamente nostra la lode del Cantico delle creature. È un grazie che comprende anche la riconoscenza verso quei talenti che Lui ha seminato in noi e che San Francesco invita a rimettere in circolo in una nuova creazione: servitelo con grande umiltà!

È proprio un cuore umile che rende autentiche la gratuità del donare e la gratitudine del ricevere. E non meravigliamoci se da questo incontro possano affiorare un sorriso e la parola "grazie"! I nostri taccuini di marcia lo sanno bene perché spesso raccontano di questi incontri vissuti in comunità e nel servizio.

La gratuità potremmo immaginarla come la capacità di avvicinarci agli altri, a sé stessi o alla natura senza secondi fini, un agire non preventivato che mette in gioco anche doni a noi sconosciuti.

Praticare la gratitudine significa, invece, far affiorare un sorriso già quando percepiamo che stiamo per ricevere un dono, a prescindere da quanto bene ne trarremo. Questa attenzione muta il pensiero e l'agire di chi la esercita.

È come lasciare una porta aperta all'altro e dire: favoriscì!

E così, tra le pieghe della gratuità e della gratitudine, germoglia con pienezza la letizia che plasma il nostro modo di fare strada nella vita. La letizia è un'intima gioia, «... aveva mia madre quella sua natura così lieta, che investiva ed accoglieva ogni cosa, e che di ogni cosa e di ogni persona rievocava il bene e la letizia, e lasciava il dolore e il male nell'ombra, dedicandovi appena, di quando in quando, un breve sospiro» (N. Ginzburg, Lessico familiare).

La letizia quindi non si disgiunge dalla fatica della lotta e della sofferenza. Forse per questo motivo Baden-Powell la inserisce con il suo stile nella Legge scout, che nella versione originale recita "Uno scout sorride e fischieta in ogni circostanza." B.-P. scrive «Gli scout non brontolano mai per le difficoltà.

Nelle circostanze fastidiose dovrebbero sforzarsi di sorridere subito e poi fischiare una melodia. Rallegra loro e rallegra le altre persone». È come se il fischiare o il cantare dessero forza e sapore a quel sorriso che, giocato in questo tempo di pandemia, ci aiuterebbe a superare la barriera della sofferenza e della rinuncia che tutti stiamo vivendo.

Il sorriso quindi non come un anestetico che allevia qualcosa, ma una modalità con cui guardare alle difficoltà: con speranza e fiducia.

Quanto è necessario scegliere la fraternità nella comunità per guarire dall'isolamento autoreferenziale che contagia le nostre tabelle di marcia o i piani di travaso di beneficenza quando ci atteggiemo a samaritani salvatori del mondo! Nel servizio, letizia e fatica convivono secondo la legge dell'amore, ma sorridere è già parte della guarigione.

È importante dunque, anche quando non sei nella disponibilità di dare da mangiare a chi ti vive accanto, chinarti sempre su di lui e porgere un grazie e un sorriso.





Conosciamoci meglio ...

Carissimi,

abbiamo pensato all'inizio di questo nuovo anno scout di fare un pò il punto della situazione, iniziando a conoscerci un po' meglio per poter rafforzare o far nascere nuove **"Relazioni"** all'interno del nostro Distretto.

Sicuramente qualcuno di voi dirà: ma se è da anni che siamo sempre gli stessi, che senso ha?

Vuoi che no sappia chi ho accanto?

Certamente spesso e volentieri, ci ritroviamo sempre gli stessi che ormai da anni ruotano attorno agli stessi servizi, ma probabilmente non sappiamo nulla su di Lei/Lui se non che presta servizio in un determinato gruppo. Ma le domande sorgono spontanee:

- Conosco veramente chi ho vicino?
- Mi sono mai interessato a Lei/Lui?
- So cosa fa nella vita?
- Conosco le sue aspirazioni e i suoi Sogni?
- In altre parole, accolgo l'altro come un Dono?

In questo tempo così strano, che mette in discussione le nostre certezze e i nostri punti di riferimento perchè non proviamo ad andare oltre ...

Vorremmo farci conoscere e conoscervi meglio, vorremmo rompere il muro del preconcetto e i luoghi comuni che magari in passato ci hanno fatto costruire un pensiero sbagliato su questo o su quel Capo.

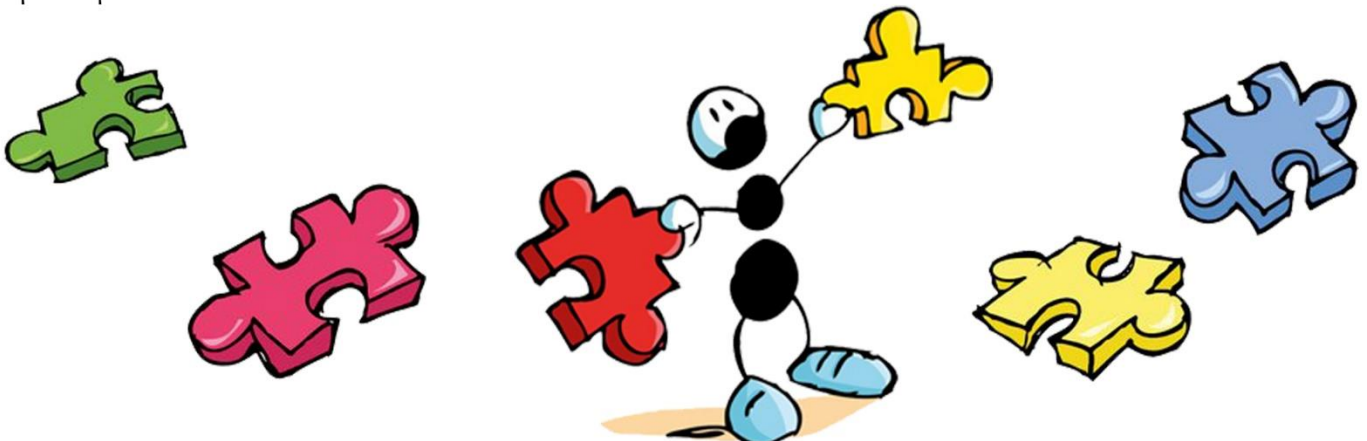
Crediamo sia giunto il momento di rompere gli schemi e andare incontro al Fratello e alla Sorella che il Signore mi ha posto accanto, vogliamo che lo spirito di Fraternità che ci caratterizza non sia soltanto un "modo di dire" ma affondi le radici nel Cuore di ognuno di noi, vogliamo prenderci cura veramente dell'altro e dimostrarci di essere realmente Fratelli.

A questo punto vogliamo lanciarvi un nuova sfida, assieme agli Incaricati abbiamo pensato di presentarvi le Pattuglie del nostro Distretto. Come?

Semplice ... In questo primo numero, saremo noi a darvi le informazioni "Base" quelle che possono esserci utili, come ad esempio il nome di chi svolge il servizio in questo momento, il gruppo di appartenenza e la mail. Inoltre abbiamo pensato di condividere i contatti dei Capi Gruppo, che sicuramente sapranno fare da tramite per eventuali richieste specifiche.

Ma questo è solo l'inizio ... **Dal prossimo numero sarete voi i Protagonisti! Come?**

Ogni Incaricato chiederà a ciascuno il consenso per la pubblicazione dei propri recapiti, e a rotazione vi coinvolgerà nel raccontarsi un pò di più,, ovviamente nessuno sarà messo in difficoltà, ma potrà condividere con tutti qualcosa in più del proprio Mondo, ciò che pensa possa essere utile a farsi conoscere un pò di più.



I Capi e i Vice Capi Gruppo



Nome	Gruppo	Telefono	E-mail
Tobia Saraco	Caulonia 1	329.6233192	t.saraco@katamail.com
Concetta Gullaci	0964.82803	gullaciconcetta@micso.net
Tina Parruccio	Crotone 1	329.6046700	tinakr1960@libero.it
Simone Cimmella	329.0256870	simonecimmella@hotmail.com
Tripodi Giuseppe	Delianuova 1	334.1851107	peppettri@gmail.com
Grazia Papalia	327.4720459	papgrazia85@gmail.com
Filippo Neri	Reggio Calabria 1	335.444078	filneri@tiscali.it
Gaia Pellicanò	342.0545606	gaiapellican@gmail.com
Marco Ciciriello	Reggio Calabria 3	347.4247711	marcociciriello.rc@gmail.com
Mariella Riversata	328.6851381	brubruandri@libero.it
Maria Teresa Minniti ...	Reggio Calabria 6	320.6963695	maria.teresa.minniti@gmail.com
Vittorio Minniti	333.4428344	vittoriominniti@pec.it
Alessandro Neri	Reggio Calabria 10 ...	339.6333698	dott.alessandroneri@libero.it
Sara Costantino	320.7078412	ladyfalcon@hotmail.it
Marianna Maresca	Reggio Calabria 11	347.1555943	x-marianna@tiscali.it
Paolo Pezzarossa	347.1322734	paolo.pezzarossa@alice.it
Silvestro Malara	Reggio Calabria 13	349.1057672	silvestromal@gmail.com
Antonella Federico	346.3771950	antonella.federico91@gmail.com
Alessia Calabrò	Reggio Calabria 14 ...	347.9252665	alessiacal@virgilio.it
Roberto La Grotteria	342.6854580	robylagro@gmail.com



Le Capo Cerchio ...







Incaricata di Distretto
Clelia Calarco

Gruppo Delianuova 1
clecalarco@gmail.com
Tel. 327.5818839

Nome

Gruppo

E-mail

Anna Muroddcà		Caulonia 1	annamurdocca74@gmail.com
Tina Parruccio		Crotone 1	tinakr1960@libero.it
Maria Grazia Strano		Delianuova 1	mariagraziastrano14@gmail.com
Maria Assunta Mazzacuva ...		Reggio Calabria 1	maryass.097@gmail.com
Daniela Riggio		Reggio Calabria 3	dany.riggio0670@gmail.com
Serena Minniti		Reggio Calabria 6	minnitiserena17@gmail.com
Katia Mundo		Reggio Calabria 10 ...	katiammundo@gmail.com
Barbara Briganti		Reggio Calabria 11	barbarabriganti3126@gmail.com
Antonella Federico		Reggio Calabria 13	antonella.federico91@gmail.com
Elia Stiriti		Reggio Calabria 14 ...	elia.stiriti@virgilio.it

Gli Akela ...



Incaricato di Distretto Silvestro Malara

Gruppo Reggio Calabria 13
silvestromal@gmail.com
Tel. 349.1057672



Nome

Gruppo

E-mail

Antonio Monteleone		Caulonia 1	totocaulonia@hotmail.it
Sergio Timpano		Crotone 1	sergio_kr1@libero.it
Antonino Italiano		Delianuova 1	antoninoitaliano@gmail.com
Valerio Rullo		Reggio Calabria 1	valerio.rullo.rc@gmail.com
Sergio Belmonte		Reggio Calabria 3	sergio03985@gmail.com
Luigi Stilo		Reggio Calabria 6	luigi.stilo2398@gmail.com
Antonio Scuncia		Reggio Calabria 10 ...	totinho2008@hotmail.it
Antonio Martelli		Reggio Calabria 11	antoniomariamartelli@gmail.com
Silvestro Malara		Reggio Calabria 13	silvestromal@gmail.com
Stefano Musolino		Reggio Calabria 14 ...	smusol@libero.it



Le Capo Riparto ...






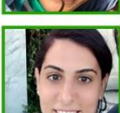


Incaricata di Distretto Noemi Trovato

Gruppo Reggio Calabria 3
noemitrovato00@gmail.com
Tel. 347.4335144

Nome

Gruppo

E-mail

Maria Grazia Clemeno		Caulonia 1	magikle@tiscali.it
Cinzia Alfi		Crotone 1	cinzia98kr@gmail.com
Annalisa Tripodi		Delianuova 1	anna.tripodi97@gmail.com
Gaia Pellicanò		Reggio Calabria 1	gaiapellican@gmail.com
Mariella Riversata		Reggio Calabria 3	brubruandri@libero.it
Cristina Minniti		Reggio Calabria 6	cristina.minniti@hotmail.com
Sara Costantino		Reggio Calabria 10	ladyfalcon@hotmail.it
Marianna Maresca		Reggio Calabria 11	x-marianna@tiscali.it
Francesca Malara		Reggio Calabria 13	francescamalara2@gmail.com
Alessia Albanese		Reggio Calabria 14	alessia.albanese002@gmail.com



I Capi Riparto ...



Incaricato di Distretto Paolo Pezzarossa

Gruppo Reggio Calabria 11
paolo.pezzarossa@alice.it
Tel. 347.1322734

Nome Gruppo E-mail

Vix Archinà		Caulonia 1 cr.vix@libero.it
Simone Cimella		Crotone 1 simonecimella@hotmail.com
Rocco Scopelliti		Delianuova 1 rocco_scopelliti@libero.it
Giovanni Neri		Reggio Calabria 1 giovannineri0701@gmail.com
Antonio Danglar		Reggio Calabria 3 antonio danglar1903@libero.it
Vittorio Minniti		Reggio Calabria 6 vittoriominniti@pec.it
Alessandro Neri		Reggio Calabria 10 ... dott.alessandroneri@libero.it
Paolo Pezzarossa		Reggio Calabria 11 paolo.pezzarossa@alice.it
Nicholas Benedetto		Reggio Calabria 13 nicholasbenedetto23@gmail.com
Roberto La Grotteria		Reggio Calabria 14 robylagro@gmail.com



Le Capo Fuoco ...



Incaricata di Distretto ff Caterina Martino

Gruppo Reggio Calabria 10
martino.caterina@email.it
Tel. 338.8296964

Nome

Gruppo

E-mail

Concetta Gullaci		Caulonia 1	gullaciconcetta@micso.net
Ezia Morrone		Crotone 1	eziamorrone81@yahoo.it
Domenica Iaria		Delianuova 1	domyiaria@gmail.com
Giuliana Mazzacuva		Reggio Calabria 1	giulianamazzacuva@gmail.com
Emma Vassallo		Reggio Calabria 3	emmavassallo@libero.it
Maria Teresa Minniti		Reggio Calabria 6	maria.teresa.minniti@gmail.com
Caterina Martino		Reggio Calabria 10 ...	martino.caterina@email.it
Barbara Briganti		Reggio Calabria 11	barbarabriganti@hotmail.it
Antonella Federico		Reggio Calabria 13	antonella.federico91@gmail.com
Alessia Calabrò		Reggio Calabria 14 ...	alessiacal@virgilio.it



I Capi Clan ...



Incaricato di Distretto Pasquale Cananzi

Gruppo Reggio Calabria 6
studiocananzi@libero.it
Tel. 335.7864907



Nome

Gruppo

E-mail

Vix Archinà		Caulonia 1	cr.vix@libero.it
Salvatore Rizzo		Crotone 1	rizzosalvatore.studio@gmail.com
Natale Luverà		Delianuova 1	claudia.carbone.88@alice.it
Paolo Zoccali		Reggio Calabria 1	paolozoccali@virgilio.it
Alessio Mamone		Reggio Calabria 3	alessio.mamone@gmail.com
Agostino Dattola		Reggio Calabria 6	agostinodattola@gmail.com
Ennio Cianciolo		Reggio Calabria 10	
Silvestro Malara		Reggio Calabria 13	silvestromal@gmail.com
Roberto La Grotteria		Reggio Calabria 14	robbylagro@gmail.com

Un pò di più su: i Commissari

Vogliamo inaugurare Noi questa rubrica, siamo qui per rompere gli indugi e raccontarci un pò di più. Vogliamo farvi entrare nella nostra vita quotidiana e perchè no raccontarvi qualcosa che magari stenta a venire fuori. Non è mai semplice parlare di sè, ma ci proviamo senza filtri, senza se e senza ma... Ci auguriamo, che oltre a questo spazio, ci diate la possibilità di farci conoscere per ciò che siamo, con pregi e difetti, ma soprattutto ci farebbe piacere creare relazioni importanti con ciascuno di Voi! A questo punto non ci resta che augurarvi: Buona lettura!!!

Sono Marco Ciciriello, e sono in associazione dal lontano 1994 quando da esploratore ho iniziato il mio sentiero nello scoutismo nel gruppo scout Reggio Calabria 4.

Nella vita svolgo la professione di impiegato amministrativo presso un'azienda che produce abiti da cerimonia per donna, ma in passato ho lavorato per tanti anni nel settore turistico. Sono figlio unico e vivo con mia mamma (papà è in cielo da tanti anni ormai) che aimè oramai si è rassegnata alla mia vita sregolata (scout in particolar modo!).

Sono single e ho diverse passioni che spaziano dalla musica al bricolage, alle serie tv (quando trovo il tempo). Un'altra passione è il mondo della grafica e della comunicazione, che mi aiuta a esprimere i sentimenti che spesso mi tengo dentro. Amo la vita all'aria aperta, mi piace la montagna e le camminate, credo nell'amicizia e ho la fortuna di essere circondato da persone che mi vogliono bene.

Una curiosità: non avendo fratelli o sorelle ho deciso di scegliermene una (non la nomino altrimenti si arrabbia, ma sa che è nel mio cuore), a cui spesso faccio i chiodi ma a cui voglio un bene dell'anima. Sogni nel cassetto, tanti ... ma uno in particolare metter su casa.



Sono Caterina Martino, il mio primo contatto con l'associazione risale al lontano 1987 quando da piccola coccinella muovevo i miei primi passi in questo fantastico mondo nel gruppo scout Reggio Calabria 4 - Sant'Antonio.

Da quella data molte attività sono trascorse e con la stessa passione di allora mi ritrovo oggi ad essere capo brevettata in servizio ed in continuo cammino. Ho una bellissima famiglia tutta inserita nel mondo scout e svolgo la professione di avvocato.

Ho una grande passione sportiva che mi accompagna da quando sono ragazzina e che ancora oggi non ho abbandonato sebbene la segua con un ruolo diverso dal passato, sono stata atleta di pattinaggio artistico ed oggi sono tecnico federale/ istruttrice dello stesso sport.

Svolgo servizio di volontariato presso una associazione che si occupa di soggetti disabili e da poco ho attivato, insieme alla stessa associazione, uno spazio legale per disabili e minori che vorrebbe essere uno sportello di supporto, consulenza ed aiuto per questi stessi soggetti e per le loro famiglie.

Nel tempo libero.....uhhhh.....dovrei trovare il tempo libero.....



Un Augurio dagli Incaricati

"Forzati sempre a vedere il contorno luminoso che si trova dietro la nuvola più tetra, e potrai affrontare con piena fiducia anche una prospettiva nera." Baden-Powell, La strada verso il successo

Durante quest'anno abbiamo potuto riassaporare un po' di normalità grazie ai campi, alle uscite, alle Pattuglie di Distretto. Ci siamo rimessi in gioco, seppur con un po' di malinconia per la mancanza di quei contatti con i nostri ragazzi che da quasi due anni manca.

L'anno nuovo diventa segno di speranza.

Speranza di ritrovare quella gioia e quella serenità che abbiamo un po' messo da parte.

Non sappiamo quando tutto questo finirà, ma abbiamo ormai preso l'abitudine ad accontentarci delle piccole cose, di piccoli passi verso la nostra normalità. Vi auguro che questo nuovo anno che inizia possa essere una lanterna di luce, una luce di gioia e di speranza.

Per i nostri ragazzi e il nostro servizio.

Che sia un anno di resilienza per tutti noi.

Buon Volo e Buona Strada

Clelia



Dello scoutismo

Più di ogni altra cosa mi è piaciuta -sempre- la "filosofia" della Famiglia Felice. Che tu sia un lupetto che corre nella giungla con i suoi fratelli di tana, una coccinella che con gioia si prepara a compiere il suo favore, che tu sia un ragazzo che scopre il mondo, un mondo esterno, e che lo faccia con la forza spavalda dell'esploratore, o, una ragazza che mette in gioco se stessa nella sperimentazione continua del viaggio da quel mondo esterno al proprio mondo interno; che tu sia un rover, perso e resistente tra gli scogli del fiume della vita, o, una scolta, che fa del suo servizio la chiamata autentica dell'essere donna, che tu sia un capo, che prova a trasmettere ai bambini, ai ragazzi e agli uomini della partenza un impegno, paternamente faticoso e, tuttavia, potentemente gioioso, come S.Giuseppe, o una capo che fa della voce di Maria la propria quando con amore si rivolge maternamente alle ragazze a lei affidate, che tu sia un uomo o una donna dello scoutismo, sai di poter trovare sempre una umile capanna in cui sperimentare l'amore semplice e immediato della prossimità e che questa capanna, forte, resiliente e accogliente prende proprio i colori di quel fazzolettone che ognuno di noi ha al collo, ma ha, e più decisamente, impresso nel proprio cuore.

L'augurio è che la nostra famiglia felice calabrese sia sincera e reale come la Sacra Famiglia che felicemente ha accolto ed è pronta -sempre- ad accogliere l'altro nel sorriso di un bambino che nasce ancora per noi.

Auguri per un anno migliore!

Buona Caccia e Buona Strada

Silvestro

Care sorelle e fratelli scout,
ha inizio per tutti noi una nuova avventura che vuole vederci uniti, una grande famiglia caratterizzata dallo spirito di fratellanza e collaborazione che contraddistingue noi scout. Dopo un periodo difficile, seppur ancora con tante difficoltà, stiamo riprendendo le redini dei nostri gruppi e delle nostre unità, con l'entusiasmo e la consapevolezza di chi vuole continuare a rispondere alla chiamata al servizio che il Signore ha posto nelle nostre vite. Sebbene ostacolato dalla mascherina, il sorriso dei nostri ragazzi arriva dritto al cuore e ripaga di tutti gli sforzi e sacrifici compiuti al fine di portare avanti il nostro servizio. Non dimenticate mai questi sorrisi... perché sono segno di un seme piantato che aspetta solo di germogliare, e noi da bravi giardinieri dobbiamo offrire un terreno fertile, portando pazienza affinché l'albero cresca. Ricordate che "Andiamo, non vai se vuoi che un lavoro sia fatto" ed il Distretto, attraverso le singole pattuglie, vuole farvi sentire parte di una famiglia più grande in cui ci si aiuta, ci si rispetta e si collabora per il raggiungimento di un obiettivo superiore. Siamo qui non per noi stessi, ma perché crediamo in un messaggio di amore, per formazione buoni cristiani e buoni cittadini. Papa Francesco ha presentato una riflessione sulla via che conduce a Dio: *l'umiltà*. Questa ci guida verso la vera essenza della vita; guardiamo noi stessi con umiltà e lasciamoci toccare il cuore da Dio affinché possa infondere amore e speranza. Amiamo e portiamo gioia nel mondo, proprio come Dio ha fatto con noi, concretizzando il suo amore nell'incarnazione del Suo Figlio che è venuto ad abitare in mezzo a noi.

Grazie per il vostro servizio e per offrire una seconda casa ai ragazzi che il Signore vi ha affidato. A nome della Pattuglia Guide voglio augurarvi un anno splendente, in particolare vi auguro di "Essere Luce" nella vita degli altri.

Buona strada,
Noemi.



Notizie dal Distretto, e non solo ...



Finalmente in data 24 Ottobre 2021 è tornato a riunirsi il **Consiglio di Distretto** in presenza. Ospiti del Gruppo Reggio Calabria 10, i Capi presenti hanno avuto l'occasione di poter programmare assieme il nuovo triennio vivendo momenti di confronto costruttivo e crescita. Il nuovo commissariato ha lanciato il tema del primo anno che porrà al centro "Le Relazioni", come punto di ripartenza per costruire una comunità più solida.



In occasione del Consiglio di Distretto, finalmente dopo oltre un anno di attesa è stato consegnato il Brevetto di Capo a **Silvestro Malara** del Gruppo Reggio Calabria 13. A Silvestro vanno i nostri più sinceri complimenti per questa importante tappa raggiunta, augurandogli di proseguire in modo proficuo il servizio al quale il Signore lo ha chiamato.



Il 24 Ottobre 2021, altro evento importante per il Gruppo Delianuova 1 che taglia un importante traguardo! Infatti il gruppo festeggia i **25 anni** dalla sua fondazione. Grande festa per tutti, grandi e piccini. I Capi tutti assieme a Don Emanuele Leuzzi, assistente di gruppo, hanno tagliato la torta e hanno brindato. Al gruppo di Delianuova vanno gli auguri di tutti noi, affinché possa continuare a soffiare tante future candeline.



Il 17 novembre 2021, in occasione dell'**assemblea parrocchiale** indetta da S.E. Mons. Fortunato Morrone Arcivescovo Metropolita della città di Reggio Calabria - Bova presso la parrocchia di S. Gregorio Taumaturgo, la Capo Gruppo Marianna ha avuto modo di presentare la bella realtà del gruppo Scout. Lo stesso a margine dell'assemblea ha voluto visitare personalmente le sedi del gruppo e soffermarsi per scambiare idee e proposte per il futuro.



Si è svolta in data 20 Novembre 2021, la prima edizione della "**Salsicciata Scout**" del Gruppo Reggio Calabria 11, un evento che ha visto impegnato tutto il gruppo ma in particolare Guide, Esporatori, Scolte e Rover oltre ai Capi. Molto gradita la presenza di Don Giovanni Imbalzano Assistente del gruppo, che ha messo a disposizione i locali parrocchiali. E' stata una bella occasione di convivialità con tutta la parrocchia che vede nel gruppo un punto di riferimento educativo per il territorio.



In data 27 Novembre 2021, la **GMG Diocesana** dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria - Bova. Il tema dell'incontro è stato: "Alzati ti costituisco testimone di quel che hai visto". All'incontro ha preso parte per la nostra associazione il Commissario, la vice Commissaria e la referente per la Diocesi Tiziana Praticò. Durante la serata ha preso parte l'Arcivescovo Mons. Morrone che ha chiesto ai giovani di prendere in mano il presente e farsi costruttori di un futuro migliore.

Il giorno 27 Novembre 2021, anche il Gruppo Reggio Calabria 3 ha raggiunto un piccolo importante traguardo. Ha festeggiato i **9 anni** dalla sua nascita, regalando un pomeriggio spensierato tra giochi e canti a tutti i soci del gruppo. Come di rito foto finale con la torta, taglio e brindisi finale. Al gruppo vanno gli auguri da parte di tutti noi, affinché possa continuare ad essere punto di riferimento per i tanti giovani della parrocchia.



Il 5 Dicembre 2021 alle ore 18.00 presso la villa comunale di Delianuova si è svolto l'evento di autofinanziamento del Gruppo Delianuova 1 **"Aspettando l'Inverno"**. Zeppole, Pignolata e gli immancabili panini con salsiccia e porchetta preparati dalle sapienti mani dei Capi con il coinvolgimento dei ragazzi del gruppo. Un pomeriggio all'insegna del divertimento e della spensieratezza, che di questi tempi non guasta mai!



Anche quest'anno, a Caulonia, la preparazione dei presepi continua ad essere una bella tradizione. Delle opere allestite è piaciuta molto quella della parrocchia di Caulonia Marina. Il Sig. Roccisano con l'aiuto di **Vix Archinà** hanno allestito il tutto all'interno della chiesa. La particolarità del presepe trae spunto da uno degli slarghi del centro storico. Grazie a Vix per questo gesto di altruismo e solidarietà nei confronti della comunità.



L'8 dicembre 2021, il Gruppo Reggio Calabria 1 ha dato vita alla **"Crispellata Scout"** un evento che vuole tenere fede alle tradizioni che danno avvio alle festività Natalizie.

E' stata una bella occasione per i ragazzi di mettersi alla prova con i fornelli, che sfidando fuoco e olio bollente hanno portato a casa un bel traguardo sempre con il sorriso e l'allegria! A loro vanno i nostri sinceri complimenti.



Riparte la Speranza. Come da tradizione anche quest'anno è giunta fino a noi la "Luce della Pace da Betlemme". I fratelli dell'Austria oramai da tantissimi anni si organizzano per distribuire la luce in tutta Europa. La luce è un simbolo di speranza che mai come oggi serve a ridare valore al nostro futuro, a farci vivere ancora meglio il nostro servizio e la nostra vocazione cristiana.

Nelle foto accanto due momenti della cosegna a Villa S. Giovanni e all'arrivo a Caulonia Marina.



Di nuovo Pattuglie. In data 18 e 19 dicembre 2021 si sono svolte le prime pattuglie di Distretto di nuovo in presenza. Preferiamo però che siano le immagini a raccontare la gioia di quei momenti.



La solidarietà concreta ...

Un bus speciale, il 20 dicembre 2021, ha fatto tappa nelle parrocchia di Santa Maria della Neve a Cannavò per un momento di festa per i più piccoli.

Un'iniziativa, il "BabboBus" che ATAM porta avanti già dal 2018, e che in questa occasione deve la sua realizzazione al Gruppo Scout RC 11 San Gregorio, con l'obiettivo di regalare un "pizzico" di felicità ai più piccoli.

A tutto il gruppo va il nostro plauso per questa bella iniziativa!





Scout d'Europa  FSE

Distretto Calabria

Una Storia d'Amore